

## **FIRMO per SVILUPPO a CALUSO e porto quasi tutto IN CINA**

- Dopo sentenza positiva della Corte d'Appello di Torino vinto nuovo ricorso promosso da FlmUniti contro **Global Display Solution / Compuprint Srl** di Leini
- 4 maggio 2012 un altro passo avanti nella tutela di reddito, lavoro e diritti: Tribunale di Torino CIGS illegittima dal 2009 al 2010



La nostra R.S.A. e sindacato **CUB-FlmUniti** presente in azienda dalla gestione Bull e Finmek ha criticato e mai sottoscritto gli accordi che hanno visto il passaggio di *CPG-Finmek* prima a Sferal WWT e poi GDS/Compuprint Srl. Ha raccolto in questi anni una documentazione di 450 pagine che dimostra come l'impegno di GDS per **investimenti solo nel settore stampanti di 3+3 milioni** oltre a pannelli solari, *chioschi informativi* e *contatori elettronici* abbia condotto *nei fatti* alla "sparizione" di una intera fabbrica **acquisita** con 291 dipendenti a Caluso. A partire da **ottobre 2009 le attività furono trasferite alla sede Compuprint Srl di Leini registrata il 17.5.2006 ancor prima di acquisirla dalla Amm. Straord. Finmek**. Per dimensioni la sede di Leini non aveva spazio che per un centinaio di dipendenti. Negli accordi firmati al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), **mai disdettati**, GDS garantiva occupazione ed investimenti in Caluso. La cessione da Finmek a GDS della divisione stampanti diverrà ufficiale il 14 marzo 2007: **Il MiSE sorvegliava con verifiche quadrimestrali il progetto di riorganizzazione in ogni suo aspetto specificando occupazionale, produttivo, finanziario**

*Nei fatti* buona parte dei 291 dipendenti acquisiti da Finmek in A.S. non ha mai percepito un salario pieno dal 2007 ad oggi oppure ha lavorato saltuariamente ed è rimasto a carico degli "ammortizzatori sociali" per anni. I ricorsi legali impostati in questi anni mirano a ristabilire equità e limitare le sperequazioni di **un piano industriale disatteso ed inapplicato**. Oggi circa 300 dipendenti nello stabilimento GDS a Suzhou - Wujiang City, Jiangsu, Cina stanno producendo il mod *Compuprint SP40PLUS* utilizzando competenze e linee della storica fabbrica di Caluso dove già 10 anni or sono si progettava il mod *SP40* con marchio *CPG*

L'ultimo sciagurato accordo del **22 giugno 2011** firmato con la Proprietà GDS da FIM-CISL, UILM-UIL e dalla RSU prevede **la cessazione parziale della Compuprint Srl che INVECE avrebbe dovuto costituire il nucleo del rilancio produttivo dello stabilimento di Caluso**. L'accordo contempla **223 licenziamenti sugli attuali 268 dipendenti** Gli accordi per la cessione a Sferal Wwt GDS prevedevano specificamente occupazione e sviluppo a Caluso per un tradizionale prodotto tecnologico quale la *stampante ad impatto* oggi prodotta prevalentemente in Cina e venduta in volumi a livello internazionale. Una stima approssimativa parla di un volume di produzione di 200 stampanti al giorno. Il prodotto è richiesto ed ha mercato. Perché è sparita la produzione e prevista a Caluso ?

La causa vinta il 4 maggio ritiene illegittima la CIGS e ristabilisce il diritto per i ricorrenti a percepire l'intera retribuzione per il periodo impugnato (dal 22.6.2009 al 24.7.2010). La recente sentenza della *Corte d'Appello di Torino* a seguito di altra causa da noi promossa nel 2009 risarciva gli stessi ricorrenti per la ritardata assunzione in GDS/Sferal-Compuprint. Le due sentenze restituiscono sotto forma di risarcimento economico ad un operaio **indicativamente 18.000 euro + interessi e rivalutazione monetaria**. **Sentenze esecutive**



Dobbiamo far luce su altri 6 punti, **impugnare i licenziamenti comunicati da GDS nelle scorse settimane** a seguito dell'accordo del 22 giugno 2011 e richiedere congruo risarcimento per i posti lavoro "spariti" così come sono spariti tutti i macchinari delle linee stampanti nonostante GDS si fosse impegnata ad investire nello storico stabilimento di Caluso di via Marti delle Libertà.

Dichiarava il presidente GDS Cariolato a *La Sentinella* del 9/11/2006 **"Il nostro obiettivo è di rendere l'azienda sostenibile per essere qui tra 20 anni"**. Per contro Massimo Andolfo (fiom) dichiarò al Mattino di Padova il 24.10.2006 [...] **da un lato la GDS licenzia e ristruttura le sue aziende italiane per delocalizzare il lavoro all'estero, dall'altro acquisisce nuove aziende [...]**. Una di queste era la divisione stampanti di Finmek CPG

1. Perché la sede per Compuprint Srl è stata fissata a Leini già il 17.5.2006 mentre verrà ufficialmente acquisita dal Commissario Vidal il 14 marzo 2007 tramite Sferal Wwt?
2. Perché il 10 giugno 2009 GDS/Sferal Wwt, Confindustria Canavese, *fim-fiom-uilm, MiSE, Regione Piemonte* firmavano un accordo per investire complessivi 6 milioni a Caluso e tre mesi dopo la Direzione operava il trasferimento nella sede di Leini predisposta già nel 2006 ed altri stabilimenti europei o cinesi? Con riferimento alle attività produttive ed accordi del 10.6.2009 *l'Amministratore Delegato* Compuprint Srl dichiarava a verbale (sotto giuramento) nell'udienza del 9.3.2012 davanti al Giudice del Lavoro [...] **La nostra intenzione era quella di continuare ma solo in minima parte l'attività di assemblaggio stampanti posto che tale attività già da anni era stata delocalizzata in Cina e comunque le condizioni di mercato non consentivano di portare avanti solo questa attività [...]** Se GDS firmava per investire a Caluso perché pensava anche di delocalizzare in Cina le attività di CPG prima e Compuprint poi? L'affermazione **dimostra l'intenzione di delocalizzare** la divisione stampanti **sin dall'acquisizione del 2007**. Se l'acquisizione fosse fittizia e/o simulata con violazione degli obblighi contrattuali si perverrebbe all'annullamento con rientro in Finmek A.S. sotto gestione del Commissario.
3. L'accordo prevedeva espressamente **verifiche quadrimestrali presso il MISE** "per valutare l'avanzamento del progetto di riorganizzazione in tutti i suoi aspetti". Nessuno ha visto che lo stabilimento di Caluso, oggetto di rilancio, era stato abbandonato e buona parte dei dipendenti in CIGS?
4. Perché nel 2009 le linee per montaggio dei pannelli solari sono state consegnate direttamente a Leini mentre la destinazione concordata era Caluso?
5. Dove sono finite le attività quali "chioschi telematici" e contatori elettronici ENEL previsti nello stesso accordo?
6. In cosa è consistita la sorveglianza degli Enti firmatari compresi i sindacati e dove sono i resoconti **dell'attività quadrimestrale di verifica**?
7. Perché la nostra richiesta di incontro quale RSA **e diffida al trasferimento a Leini alla GDS del 24 marzo 2010 è rimasta priva di risposta?** A fronte di quanto accadeva ne hanno mai fatta una gli altri sindacati firmatari?

TORINO 12 MAGGIO 2012 -- Ciclostilato in proprio



**Confederazione Unitaria di Base**  
Federazione Regionale Piemonte



C.so Marconi, 34 Torino – Tel/Fax 011 655897 – info@cubpiemonte.org  
www.cubpiemonte.org – www.cub.it

► CALUSO

Non si ferma l'attività del sindacato FimUniti, cominciata nel 2009 con il trasferimento dell'ex Sferal di Caluso, dal sito produttivo di via Martiri, a Leini, dove è diventata Compuprint. «Il nostro obiettivo - spiega il delegato sindacale Emilio Pagani - mira a far luce sulla vera causa della crisi Sferal-Compuprint, lo smantellamento delle attività di Compuprint ed il trasferimento di know-how e macchinari in Cina, non previsto da alcun accordo. In base agli accordi sottoscritti e mai disdetti, le attività produttive per le stampanti e per il solare dovevano essere predisposte nel sito calusiese a partire dal giugno 2009. Invece, dall'ottobre di quell'anno è iniziato il trasferimento delle linee produttive verso altri stabilimenti. Sulla vicenda abbiamo depositato un dettagliato esposto alla Procura di Torino per chiedere una verifica sulla legittimità del completo smantellamento delle attività produttive di Compuprint».

Anche il sindaco di Caluso Marco Suriani all'epoca si era detto intenzionato a dare battaglia all'azienda per far rispettare gli accordi siglati al Ministero, poi però aveva fatto dietro front. «I costi di una causa che come amministrazione avevano intenzione di avviare per danni di immagine e patrimoniali legati per l'appunto al trasloco del sito produttivo - ribadisce il sindaco - sono troppo pesanti da sostenere in questo periodo di crisi. Si tratterebbe infatti di una causa molto complessa destinata ad andare avanti per diversi anni».

Intanto, sul fronte delle vertenze la FimUniti ha portato a casa una piccola vittoria. «Dopo quattro udienze - aggiunge Pagani - il Tribunale di Torino ha annullato la cassa integrazione per due dipendenti, accogliendo le nostre richieste e disponendo il risarcimento per i lavoratori coinvolti. Ad oggi sono stati riconosciuti risarcimenti ai ricorrenti per la ritardata assunzione in Sferal da Finmek per circa 4 mila euro e annullato un primo periodo di cassaintegrazione straordinaria dal 22 giugno 2009 al 24 luglio 2010 con un risarcimento per i ricorrenti di circa



Corteo dei lavoratori Compuprint (Archivio)

## Il sindacato contro la Compuprint Esposto in Procura

A rivolgersi alla magistratura è stato l'FimUniti  
Nel mirino trasferimento di know-how e macchinari in Cina

### Caluso, gazzeri per raccogliere fondi contro la lotta ai tumori

Sono ripresi lo scorso lunedì gli accertamenti diagnostici organizzati dalla delegazione di Caluso della Lilt (Legge Italiana per la lotta contro i tumori). Le visite si tengono nello studio dei medici associati in via Bettola 72. Mercoledì 16 maggio è previsto il controllo nutrizionale con la

dottoressa Bretto, il servizio, accessibile a tutti, è gratis per i soci della Lilt. Intanto, Rita Bario, presidente della delegazione, ha messo in piedi una task force in occasione della festa della mamma. Sabato 12 saranno 4 i punti in cui la Lilt allestirà dei gazzeri per la vendita di azzale. Il ricavato

servirà per l'acquisto di una lampada epiluminosa conto per il controllo del nei e di un rinoscopia/ingoscopia. I soci Lilt (dalle 9,30 alle 17,30) saranno a Caluso davanti alla Coop, a Marzò in piazza della Repubblica, a Strambino nel centro commerciale della Coop ed a San Gittisio.

14 mila euro. Inoltre, nella complessa vicenda che ha visto nel sito di via Martiri il susseguirsi di una serie di società diverse, da una visura presso il registro delle imprese abbiamo scoperto che la Compuprint srl è stata iscritta il 17 lu-

glio del 2006 con sede a Leini in via Lombardore 282. Il presidente del consiglio di amministrazione risulta essere Giovanni Cariolato, già ex amministratore delegato dell'ex Sferal. La cessione dell'ex Finmek in amministrazione controllata,

alla cordata che aveva visto la creazione ad hoc della Sferal era stata decisa nel 2007. Si potrebbe quindi ipotizzare che Cariolato avesse già in mente il trasferimento».

Lydia Massia  
RIPRODUZIONE RISERVATA